



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
233	30/11/2023	17	7

Oggetto:

Ditta INDUSTRIA LAVORAZIONE INERTI SRL in sigla G.V.LA.IN. SRL - Presa d'Atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.260 del 21/12/2021 è stata rilasciata in favore della ditta INDUSTRIA LAVORAZIONE INERTI SRL in sigla G.V.LA.IN. SRL - P.Iva 03178640612 – l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, ubicato in Alife alla via Poste snc, su un'area di mq.13.073 ca. censita catastalmente al fg.47 p.lle 5106-5063-5142-5051-5144.

Considerato che la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0558049 del 20/11/2023, volta ad ottenere la presa d'atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR n.8/2019.

Ritenuto, sulla scorta della relazione tecnica asseverata agli atti a firma dell'ing. Maria Antonietta Di Cerbo attestante che l'impianto della ditta risulta idoneo a recepire la modifica non sostanziale descritta, di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs. n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la DGR n.223/2019; la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. di PRENDERE ATTO della variante non sostanziale in favore della ditta INDUSTRIA LAVORAZIONE INERTI SRL in sigla G.V.LA.IN. SRL - P.Iva 03178640612 – relativa all'impianto di gestione rifiuti inerti non pericolosi ubicato nel Comune di Alife, dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata a firma dell'ing. Maria Antonietta Di Cerbo e riportata nella planimetria agli atti, consistente unicamente nell'inserimento del codice CER 191209. FERMO IL RESTO.

2. di DARE ATTO che il legale rappresentante della ditta e il Tecnico progettista, sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica e negli elaborati allegati.

3. di SPECIFICARE che:

- non saranno apportate variazioni alla superficie dell'impianto, alle emissioni in atmosfera, al lay out, ai quantitativi totali annui di rifiuti da gestire e al quantitativo stoccabile in ogni momento;
- nell'impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 700 tonn. di rifiuti inerti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 60.000 tonn/anno in operazione R13-R12-R5:

RIFIUTI NON PERICOLOSI INERTI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	Peso spec. Medio t/mc	Quantità giorno		Quantità anno	
				m ³	ton	m ³	ton
010102	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS						
010408	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** * ***OMISSIS***						
010413	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***						
010206	***OMISSIS*** **						

010208	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** *						
170101	Cemento	R13-R12		540	700		
170102	Mattoni		1,3			45.500	60.000
170103	Mattonelle e ceramiche	R5		155	200		
170107	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***O						
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301						
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503						
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507						
170802	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***						
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903						
191209	minerali (ad esempio sabbia e rocce)						

4. di PRECISARE che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

5. di **RICHIAMARE** i precedenti decreti le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

6. di **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta;

7. di **TRASMETTERE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Alife, ASL di Alife, Ente d'Ambito di Caserta, Consorzio ASI di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli di cui all'art.197 del DLgs 152/2006.

8. di **INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

9. di **INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

10. di INVIARE copia alla copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta